



NOTIZIE DAL CENTRO

XIV EDIZIONE ALCOHOL PREVENTION DAY

Il consumo rischioso di alcol interessa in Italia oltre nove milioni di persone. E i giovani rappresentano un target di popolazione molto vulnerabile, tanto che **l'alcol rappresenta la prima causa di mortalità e disabilità evitabile**, se venisse garantito e supportato il rispetto delle norme di tutela della salute e di sicurezza. Fra l'altro il consumo di alcol sta cambiando: negli ultimi anni (come ha evidenziato l'ultima Relazione del Ministero della Salute al Parlamento) si è rafforzato soprattutto il consumo occasionale e fuori dai pasti, meno è sempre meno diffuso il tradizionale modello di consumo basato sul bere vino durante i pasti (resiste solo fra gli adulti e gli anziani).

La criticità principale continua a essere il **binge drinking**, l'abbuffata alcolica con più superalcolici in brevissimo tempo, diffusa soprattutto fra i più giovani. I più a rischio sono i ragazzi dai 18 ai 24 anni. Questi dati solo per ricordare quale è il quadro nel quale si inserisce il prossimo Alcohol Prevention Day.

Si è svolta a Roma lo scorso **16 aprile presso l'Istituto superiore di sanità, la XIV edizione dell'Alcohol Prevention Day**. L'alcol, ricorda il Ministero, è causa di centinaia di malattie e incidenti ed è una delle forme più temibili di dipendenza, è costantemente in incremento e coinvolge persone sempre più giovani, più donne e anziani; ha inoltre un forte impatto sulle persone in età lavorativa, nei contesti e nei luoghi di lavoro.

I "BABY BOOMERS" BEVONO TROPPO. ALLARME ALCOLISMO ANZIANI

In un contesto italiano fatto di calo di consumi e consumatori, rimangono diverse criticità: **8 milioni le persone a rischio e per gli over 65 è allarme sociale**, destinato ad aumentare a causa della disposizione culturale ed economica di queste generazioni.

Calano i consumi, aumentano gli astemi ma sono a maggior rischio i più vulnerabili: **i minori, gli adolescenti, gli anziani**. È quanto emerge dall'incontro presso l'Istituto Superiore di Sanità, in occasione della **14esima edizione dell'Alcohol Prevention Day**.

Per leggere l'articolo: <http://www.cesda.net/?p=8801#more-8801>

L'ALCOL FA 18.000 MORTI L'ANNO – Dati ISS

Cala il consumo di alcol, aumentano gli astemi, diminuiscono i consumatori e i binge drinkers ma quelli **a rischio sono circa 8 milioni, soprattutto i minori, i giovani, le donne e gli anziani**.

Sono questi gli ultimi dati dell'**Istituto Superiore di Sanità** presentati nell'ambito dell'**Alcohol Prevention Day**.

L'Italia si dimostra virtuosa sul fronte del consumo di alcol: ogni italiano consuma infatti in media circa 6 litri di alcol l'anno. Quantità che piazza il nostro paese nel gruppo dei buoni in termini di conseguimento dell'obiettivo stabilito e concordato nell'ambito delle più importanti strategie globali di contrasto al rischio alcolcorrelato. Tuttavia le fasce d'età che preoccupano di più e che continuano ad essere considerate a rischio sono i giovani e gli anziani.

Per approfondimenti: <http://www.cesda.net/?p=8797>

ALCOL PREVENTION DAY : I DATI DELL'ISS

Diminuisce il consumo di alcol in Italia, aumentano gli astemi e calano i consumatori. **Si affievolisce il preoccupante fenomeno del binge drinkers**. Tuttavia le persone a rischio sono circa 8 milioni: i più vulnerabili sono **i giovani, le donne e soprattutto gli anziani**. È la fotografia scattata dall'**Istituto Superiore di Sanità nell'ambito dell'Alcohol Prevention Day**.

L'Italia risulta tra i Paesi più virtuosi in termini di raggiungimento nell'ambito delle più importanti strategie globali di contrasto al rischio alcolcorrelato.

Dei circa 3 milioni e mezzo di binge drinkers mediamente registrati nel corso degli ultimi anni, la quota maggiore si registra sotto dei 25 anni. **Birra e alcopops insieme agli aperitivi alcolici sono le bevande acquistate con maggior facilità dai giovani sotto l'età minima legale**. Il 17% circa di tutte le intossicazioni alcoliche giunte in un pronto soccorso è registrato per giovani sotto i 14 anni di età.

Le **nuove linee guida, pubblicate nel 2014 dai nuovi LARN (Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana)** già acquisite dal Ministero della Salute, stabiliscono che per non incorrere in problemi per la salute è consigliato non superare mai quantità di alcol definite a minor rischio "**low-risk drinking**". Secondo i nuovi limiti, difatti, sotto i 18 anni qualunque consumo deve essere evitato.

I **report europei (ESPAD, RAND)** confermano la **maggiore facilità di acquisto in Italia di bevande alcoliche da parte dei minori rispetto al resto d'Europa** e questo rafforza l'efficacia della prevenzione in termini di rispetto della legalità.

Tali evidenze sono da tenere in stretta considerazione alla luce degli orientamenti ben evidenziati dall'**Action Plan europeo sul bere dei giovani e sul binge drinking** che sollecita la massima attenzione sulle evidenze scientifiche che imporrebbero **l'introduzione di un età minima legale di 25 anni**.

Se l'adozione di nuovi, più sicuri livelli di età minima legale non potessero trovare agevole applicazione, sottolinea l'Iss, sarebbe indispensabile e opportuno attivare da un lato intense **campagne di sensibilizzazione specifiche nelle scuole e per le famiglie** e dall'altro **arginare l'impatto di tutte le variabili che sollecitano culture in cui l'alcol rappresenta**, soprattutto nei luoghi frequentati dai giovani, **un valore supportato da imponenti investimenti di marketing e di pubblicità** che favoriscono la promozione del prodotto anche ai giovani attraverso modalità che richiederebbero revisione e regolamentazione (happy hours, open bar, drink as much as you can) per le intrinseche pressioni al bere fino all'intossicazione, prevedibili, evitabili e da evitare anche in termini di sicurezza (hooliganismo, criminalità, violenza) oltre che di salute.

Per leggere l'articolo: <http://www.cesda.net/?p=8804>

APPUNTAMENTI

Firenze, 7- 8 Maggio 2015

SILENZIOSE RIVOLUZIONI CULTURALI. Educarsi con la mediazione del mondo. 1° Congresso Fondazione A. Devoto
Per info: www.cesda.net

Padova, 25, 26, 27 Giugno 2015

LA PREVENZIONE NELLA SCUOLA E NELLA COMUNITA':
RIGENERARE LA QUALITA' DELLA VITA
Per info: www.cesda.net

Newsletter a cura di Alba Russo, Andrea Cagioni,
Mariella Orsi

